



## Via Cantelli – Agorà della Cultura

### Progetto di Scelta Partecipata

## RACCOMANDAZIONI FINALI

Il documento che qui si presenta è l'esito finale di un percorso che ha avuto inizio con la presentazione da parte di un comitato promotore di 20 cittadini residenti con il sostegno di oltre 250 firme di cittadini vignolesi di un progetto di Scelta Partecipata ai sensi dell'art.13 dello Statuto e dell'art.9 del Regolamento sugli Istituti di partecipazione e di democrazia diretta del Comune di Vignola. Il progetto ha lo scopo di avviare un confronto tra Amministrazione Comunale e cittadini che porti ad un intervento di riqualificazione di una parte consistente del Centro storico. Il progetto ha avuto una sua fase partecipativa di ascolto e coinvolgimento attivo della cittadinanza, realizzata attraverso la somministrazione di un questionario e lo svolgimento di tre serate con il metodo del "world café" dedicate a temi specifici, in preparazione dell'incontro finale di condivisione degli esiti del percorso. Per valutarne e verificarne la fattibilità tecnica, il progetto nelle sue linee di indirizzo, arricchito dalle osservazioni e proposte emerse durante le serate, è stato sottoposto al giudizio dei tecnici comunali e dell'Unione Terre dei Castelli competenti. Di tutti gli incontri svolti sono stati redatti verbali allegati al presente documento che registrano in modo dettagliato le discussioni svolte.

### **Premessa**

In Via Cantelli ha sede un vero e proprio polo storico, artistico e culturale. Su di essa si affacciano infatti il Museo Civico di Vignola "Augusta Redorici Roffi", il Teatro "Cantelli", la Galleria d'arte "Dislocata" e la "Galleria del Borgo", il PIT "Tra le mura Infopoint" e il Gruppo Documentazione Vignolese "Mezaluna". La strada ha una conformazione fisica molto particolare: percorrendola dall'entrata della zona storica da via Portello si apre fino a diventare una piazza fra i portici, terminando contro l'antico bastione su cui cresce l'importante e famoso giardino pensile "Galvani" a fronte del Palazzo omonimo. La bella vista, dall'accesso di Via Barozzi, quasi un cono prospettico, di Via (Piazza) Cantelli liberata completamente dai veicoli costituirebbe un motivo di attrazione in sé e uno scenario ideale per eventi comunitari. Al momento però questa singolarità non è percepibile né percepita a causa dell'intenso traffico veicolare, della sosta ingombrante e dell'incuria che inducono una fruizione frettolosa e distratta della Via. Inoltre, Via Cantelli fa da collettore delle tre vie del centro storico (via Soli, via Bonesi e via Barozzi) il che la rende assieme a via Garibaldi una strada di grande percorrenza.

I dati diffusi annualmente dall'OMS e dall'Agenzia Europea per l'Ambiente sulla mortalità determinata dall'inquinamento dell'aria, in buona parte prodotta anche dagli autoveicoli, in Italia e specialmente in Pianura Padana, impongono di denunciare anche rispetto a quel problema sanitario, oltre che al rumore, alla perdita di qualità urbana, alla pulizia, alla visibilità degli aspetti storici architettonici, al rischio stradale, l'urgenza di un radicale cambiamento.



Il tasso di motorizzazione (veicoli/abitante) rilevato nel Comune di Vignola ammonta attualmente a 85 veicoli per 100 abitanti e nel periodo 2008-2019 i veicoli immatricolati hanno subito un incremento del 12%. Questi dati indicano una preferenza dei cittadini vignolesi per l'uso dell'auto privata e certamente, senza una adeguata politica di transizione verso una mobilità condivisa e sostenibile, non contribuiscono al miglioramento della già pessima qualità dell'aria.

Applicando i dati sopra richiamati alla circolazione nelle 3 vie del centro storico, prevalentemente utilizzate da centinaia di mezzi all'ora come "scorciatoia" per l'attraversamento della città, emerge una realtà difficile. La situazione appare ancor più critica a fronte della limitata larghezza delle strade pavimentate con acciottolato in cui si generano spesso blocchi, la presenza di numerosi ingressi alle abitazioni e ad esercizi commerciali affacciati direttamente sulla carreggiata che rendono problematica la sicurezza delle persone e la salubrità (per l'inquinamento dell'aria e il rumore) degli ambienti.

Attraverso la riqualificazione urbanistica ed estetica di Via Cantelli come "Agorà della Cultura" viene migliorata l'accessibilità, la fruibilità e la permanenza in sicurezza delle diverse attività presenti e l'intero Centro Storico acquista una nuova motivazione per attrarre cittadini e visitatori. La via acquisisce ulteriore importanza nel panorama del centro divenendo un secondo polo culturale (dopo Piazza dei Contrari): luogo di incontro, dialogo e collaborazione tra le diverse attività e i loro frequentatori, nonché luogo di inclusione tra i diversi ambienti sociali della comunità.

La pedonalizzazione di Via Cantelli è il primo passo per una valorizzazione generale dell'intera città storica. Favorendo la mobilità lenta, si incrementano la visibilità e le occasioni di fruizione delle attività commerciali (di valenza culturale e non solo) presenti nei pressi delle tre Vie confluenti in Via Cantelli, creando un ulteriore incentivo per quei soggetti interessati ad aprire un'attività. Il progetto si rivolge inoltre ai turisti che ogni anno aumentano nella nostra città e che meritano un'accoglienza degna per ciò che Vignola potrebbe essere: una città vivace culturalmente e socialmente, ricca di attrazioni storiche, gastronomiche e artistiche. L'intervento di riqualificazione consente anche un riavvicinamento e un riconoscimento delle diversità culturali e sociali presenti permettendo l'emergere di un comune senso di appartenenza al luogo.

Mettendo al centro la mobilità ciclo-pedonale si pone rimedio all'attuale "disordine visivo" provocato dalla sosta e dal transito continuo di veicoli rendendo possibile una piena percezione della singolarità dell'intero tessuto storico oggi frammentato.

L'intervento proposto su Via Cantelli e sull'intero centro storico, inoltre, aderisce pienamente alle linee di indirizzo strategico per la mobilità sostenibile e la qualità urbana ed ecologico-ambientale cui tende il Comune di Vignola come specificato qui di seguito: *"Più in generale, il tema dello spazio pubblico, della sua effettiva praticabilità, sicurezza e decoro, deve essere argomento centrale della strategia, esito indispensabile di una rigenerazione urbana che per associare valori di socialità a quelli della sostenibilità energetica e ambientale deve fare leva innanzitutto sulla configurazione e attrezzatura dello spazio pubblico come supporto a una rinnovata e ispessita trama di relazioni di vicinato"* (Interventi per



incrementare le capacità adattative del territorio. Azione A/b.01 il nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) allegato al nuovo PAESC Vignola pag.171).

Le raccomandazioni finali che qui si presentano sono suddivise in tre macrotemi di intervento che riguardano i seguenti settori:

1. Cultura;
2. Viabilità e mobilità lenta;
3. Commercio e qualità della vita.

### ***L'Agorà della Cultura***

Il Centro storico di Vignola, così denso di edifici di interesse storico-artistico e di luoghi della cultura (vedi Mappa 1), affacciato sull'area fluviale del Fiume Panaro e strettamente connesso con essa, deve essere considerato come un unico monumento, un bene comune appartenente a tutti i cittadini da proteggere e conservare per le generazioni presenti e future. La frequentazione di un luogo così unico da parte dei cittadini e dei visitatori risulta allo stato attuale molto difficile a causa in gran parte del transito parassita di automobili che lo attraversano. Il transito e la sosta modificano la percezione di tale unicità frammentando e ostruendo gli spazi pubblici.

La percezione di tale densità culturale diventa centrale e per questo è necessario, oltre che liberare lo spazio urbano, intervenire sulla informazione/comunicazione che la favorisce.

La segnaletica dedicata è inadeguata, sia per muoversi nel centro a piedi e raggiungere i diversi luoghi storico culturali sia per fornire informazioni in corrispondenza degli stessi. È necessario, pertanto, un rinnovo della segnaletica dei luoghi della cultura migliorandone la capacità informativa attraverso QR code in loco e destinandola in modo specifico ai pedoni. In sinergia con i progetti che attualmente sono in fase di implementazione riguardanti il tema (creazione di un portale che contenga informazioni sui luoghi storico-culturali e raggiungibile anche tramite QR code scansionabile in loco) si propone di prevedere anche una mappa interattiva del centro storico e un itinerario virtuale dei luoghi della cultura.

Le proposte precedenti devono essere integrate con le già esistenti piattaforme turistico-culturali della città in modo da fornire al cittadino/turista un servizio unico.

Un ostacolo alla fruizione dei principali luoghi della cultura presenti in Centro storico è costituito dalla difficoltà alla visita per la ridotta disponibilità di giorni ed orari di apertura e dalla mancanza di personale addetto alle visite. Il Castello, Palazzo Barozzi, il Giardino pensile Galvani sono in diversa misura poco o per niente fruibili dal pubblico. Pur riconoscendo la necessità della disponibilità ad una collaborazione da parte dei privati proprietari, si propone come possibile soluzione alla carenza di personale addetto alle visite e per favorire un ricambio generazionale, di affiancare alle guide che attualmente svolgono il servizio volontario gli studenti delle scuole superiori Vignolesi opportunamente formati. L'eventualità di un piccolo rimborso spese potrebbe essere esplorata (nel caso finanziato dall'introduzione di una tassa di soggiorno). La formazione di volontari prevista all'interno di



convenzioni con associazioni del territorio consentirebbe di organizzare giornate di visita gratuita che facciano anche da volano al turismo e di stabilizzare l'attività di visita almeno nei luoghi di maggiore interesse (anche Casa del Muratori) e in tutta la struttura urbana del Centro storico liberato dalle automobili per offrire un racconto della città. La stabilizzazione dell'offerta culturale crea continuità, necessaria alla costruzione di una cultura della città per i residenti e i visitatori. Occorre inoltre esplorare la messa a punto di processi di conoscenza del Centro anche attraverso l'apertura di nuovi itinerari che facciano conoscere gli aspetti più dimenticati della città, come la Fossa Gazzotta e la Vignola sotterranea.

Per favorire la conoscenza della storia della città, dei suoi luoghi culturali e per valorizzare le arti dei suoi più illustri protagonisti si propone l'apertura di un Museo della Città sul modello di quello di Rimini o di Bologna dedicato alla storia, alla cultura e alle trasformazioni di Vignola. Il Museo si rivolge ad un pubblico vasto e differenziato, dai vignolesi che vogliono riscoprire il patrimonio culturale della propria città, ai turisti, alla scuola, agli studenti universitari, alle comunità straniere presenti sul territorio. La storia di Vignola (anche più recente) e dei suoi luoghi della cultura può essere presentata nei suoi contenuti mediante una combinazione di oggetti, immagini, elementi multimediali come totem multimediali o documentari didattici. Si ipotizza, fra i tanti spazi disponibili e possibili candidati, Palazzo Barozzi come il luogo ideale in cui potrebbe trovare sede il Museo.

Il Comune di Vignola, inoltre, è proprietario di numerose opere d'arte che non vengono esposte o che comunque non sono adeguatamente conosciute, ecco dunque che una Galleria Civica annessa eventualmente al Museo della Città potrebbe raggiungere lo scopo.

Al di là dei luoghi già menzionati e ben conosciuti che attualmente ospitano (o potrebbero ospitare) attività culturali e al di fuori degli eventi che generano grandi afflussi in Centro storico, il recupero funzionale e fisico di Via Cantelli come spazio aperto, libero dalle auto in transito o in sosta, attribuisce al luogo la capacità di ospitare eventi culturali e deve essere accompagnato da una progettazione da parte dell'amministrazione di iniziative che la includano tra i luoghi dedicati allo scopo. Peraltro, le stesse attività presenti sulla Via avranno modo di aprirsi e di utilizzare lo spazio liberato per la loro fruizione in sicurezza. Allo stesso tempo lo spazio aperto, come un'Agorà, è in grado di ospitare attività autorganizzate dai cittadini o dalle associazioni capaci di favorire l'interazione e l'integrazione sociale.

Per supportare l'autonoma iniziativa dei cittadini interessati a promuovere e realizzare attività culturali e aggregative in centro storico è innanzitutto necessario avere a disposizione un quadro chiaro di regole e procedure cui i cittadini possano fare riferimento. Si propone di coinvolgere la Pro Loco per attività di formazione sugli aspetti burocratici ed eventualmente economici rivolte alle associazioni o ai singoli interessati ad organizzare iniziative. Tale associazione, inoltre, già disponendo di personale e competenze adeguate, affiancata dai professionisti della cultura che già operano sul territorio, può fungere da organismo (sportello o cabina di regia) in grado di svolgere funzioni di stimolo e coordinamento delle iniziative.



### **Centro storico: un'oasi per tutta la città**

Per poter realizzare la liberazione dello spazio urbano in modo da poterlo riconoscere e apprezzare per le sue qualità storiche, estetiche e fisico-ambientali che lo rendono fonte di ispirazione e motore di benessere per tutti i cittadini è necessaria la chiusura al traffico automobilistico e l'esclusione della sosta da tutto il Centro storico. Si ritengono pertanto indispensabili e immediatamente attuabili i seguenti interventi (vedi Mappa 2):

- Istituzione di una ZTL permanente in Centro storico controllata da varchi con telecamere posti nei luoghi individuati nella mappa allegata;
- Eliminazione della sosta in tutto il Centro storico tranne piazza Carducci.

Per organizzare efficacemente gli spazi sosta a pagamento ad "alta prossimità", è necessario concentrarli in luoghi specifici facilmente accessibili dall'esterno in modo da non generare nelle vie del Centro storico un inutile traffico. A questo requisito risponde perfettamente la disponibilità esistente in Piazza Carducci in cui si potrebbe entrare e uscire senza passare per altre vie del Centro. Tali spazi parcheggio, se usati con una veloce rotazione, potrebbero facilmente soddisfare una parte delle necessità di sosta a pagamento di breve durata e ad "alta prossimità". Per consentire anche ai residenti di utilizzare un parcheggio ad "alta prossimità" nelle ore serali e notturne, l'accesso allo stesso potrebbe essere riservato attraverso l'utilizzo di un varco ZTL con telecamera ai residenti del Centro storico. Ingresso e uscita dal Parcheggio di Piazza Carducci avvengono da Via Fontana incrocio Corso Italia-Via Ponte Muratori, accompagnati dalla chiusura al transito di Via Selmi eccetto che per i possessori di garage sulla via (vedi Mappa 3).

Ulteriori regole per l'utilizzo di questo e degli altri parcheggi più importanti intorno al Centro storico possono essere specificate. In sintesi, per tutti i parcheggi a servizio del Centro, che vengono ritenuti di sufficiente capienza, sono necessarie adeguate opere di riqualificazione e sistemi intelligenti che segnalino la disponibilità di posti auto liberi per facilitare la ricerca e limitare al massimo la circolazione.

Come interventi particolari sulla rete stradale e di ristrutturazione dei sensi di circolazione si individuano in primis quelli necessari per l'attivazione del varco di Via Portello:

- Inversione senso di marcia strada piscina (ora direzione Centro-Parcheggi piscina) Parcheggi piscina-Centro e creazione di una pista ciclabile tra il Centro e l'area parcheggi;
- Creazione di una rotonda incrocio Via Portello Centro-Piscina;
- Rimozione/spostamento più a valle nei parcheggi della piscina del WC pubblico.

La mobilità nel Centro storico avviene principalmente nelle forme della pedonalità e della ciclabilità. Per questo sono necessari alcuni interventi:



- Realizzare un'infrastruttura di rete di piste ciclabili collegando i tratti di piste ciclabili già presenti che attraversano il Centro storico e lo unisca alle altre parti della città; gli accessi ciclabili al Centro storico sono previsti da Via Portello, da Via Muratori, da Via Soli e Via Barozzi;
- Nell'Agorà Cantelli, per favorire l'attività all'esterno del Teatro Cantelli e del Museo Civico, occorre realizzare zone protette (o baie) con arredi o altre soluzioni (dissuasori stradali a scomparsa);
- Rifacimento della pavimentazione a centro strada creando una superficie di scorrimento liscia per favorire il transito delle biciclette scoraggiando il transito sotto ai portici;
- Occorre migliorare la presenza di rastrelliere per le biciclette in luoghi strategici del Centro verificando anche la possibilità di installare colonnine di ricarica per bici elettriche private e depositi per le stesse con eventuali servizi di noleggio.

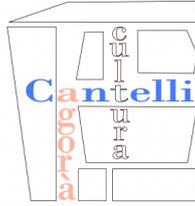
Il carico e scarico merci è ora un'attività di grande impatto sul Centro storico, anche a causa dell'incremento delle vendite online, e si è ritenuto necessario nella situazione determinata dalla chiusura al traffico del Centro definire chiaramente opportunità e limiti di questa attività. È stata prodotta una mappa cartografica con l'individuazione di possibili spazi dedicati al solo carico e scarico (vedi Mappa 2). La soluzione proposta consente una maggiore semplicità per i fornitori e le attività che necessitano del servizio di consegna merci riducendo i tempi impiegati e le distanze percorse. Infatti, tra gli spazi individuati ve ne sono alcuni (perimetrali al centro storico e su vie di maggiore ampiezza) dedicati ai mezzi pesanti e altri (più interni e su vie più strette e di difficile percorribilità) dedicati a mezzi più piccoli e leggeri. In entrambi i casi però si dovrebbero porre delle limitazioni agli orari di entrata ed ipotizzare limitate eccezioni di orario per veicoli elettrici leggeri. Si ritiene possibile il rilascio di permessi temporanei destinati ai clienti di esercizi commerciali che ne abbiano necessità.

### ***L'agorà del buon vivere***

Un Centro storico liberato dalle auto quindi percepito come un unico monumento fruibile in sicurezza e in modo lento risulta più attraente anche per coloro che vi si recano per effettuare acquisti o commissioni. Le attività presenti acquistano visibilità e maggior valore poiché anch'esse, liberate dall'ingombro delle auto, dispongono di ulteriore spazio destinato alla frequentazione dei pedoni. Questo contesto, confermato da numerosi esempi in Italia e in Europa favorisce certamente l'insediamento di nuove attività.

Analizzando i dati forniti dal Comune e da una osservazione sul campo risulta che molte attività in Centro storico sono cessate creando spazi "chiusi" all'interno del tessuto urbano. Alcuni tratti delle vie centrali, infatti, non sono frequentati, per l'impossibilità di riconoscerne le peculiarità in quanto soffocati dalle auto e quindi perdono attrattività anche per l'insediamento di attività commerciali.

Per favorire l'insediamento di nuove attività commerciali, si propone di agevolare, attraverso degli incentivi (come, per esempio, Armilla o nuovi strumenti più mirati) da parte dell'amministrazione, attività gestite da giovani al servizio dei cittadini e dei turisti. In



particolare, si suggerisce di incoraggiare l'apertura di attività artigianali, prodotti tipici o a filiera corta.

Per favorire una maggiore visibilità e collocabilità sul mercato dei locali sfitti si suggerisce inoltre di aprire un dialogo con i proprietari. Un accordo tra amministrazione e proprietà per l'esposizione temporanea di prodotti tipici del territorio, opere d'arte di artisti emergenti o fotografie nelle vetrine illuminate dei locali sfitti, il riutilizzo della vetrina in funzione di bacheca pubblicitaria delle iniziative istituzionali o programmazioni culturali, potrebbe essere una soluzione ai tanti spazi vuoti. Potrebbe essere utile allo scopo anche una collaborazione con gli agricoltori locali per la vendita ed esposizione dei prodotti a km0 in occasioni quali la Festa delle Ciliegie o Autunno a Vignola o altre, così da eliminare i banchetti in strada. Le serrande dei locali sfitti potrebbero inoltre diventare la base per opere artistiche, in occasione, ad esempio, del Festival del fumetto facendo realizzare murales agli artisti ospiti.

Oltre alle attività commerciali, per favorire l'utilizzo di locali sfitti si propongono incentivi all'insediamento di attività destinate in particolare ai giovani e alla comunità con contributo comunale come, ad esempio, spazi di coworking/smart-working, sale studio, attività laboratoriali della Biblioteca, laboratori artigianali, repair café.

Sempre a sostegno della visibilità delle attività commerciali presenti in centro storico si propone di realizzare dei pannelli analogici dinamici da collocare in punti strategici (come, ad esempio, all'inizio delle vie porticate) che indichino la presenza dei vari negozi, ordinando così la segnaletica commerciale ed eliminando gli antiestetici treppiedi attualmente esistenti. Proprio per la necessità di un Centro storico più vicino ai cittadini e ricco di servizi si propone di incrementare la frequenza del mercato contadino biologico in Piazza dei Contrari. Un eventuale partner per il sostegno all'iniziativa può essere l'Istituto Agrario Spallanzani.

L'idea di Centro storico fin qui descritta non può prescindere da una maggiore cura dei vari aspetti che coinvolgono la qualità della vita e del lavoro. La questione del rispetto delle norme in materia di inquinamento acustico, di inquinamento dell'aria, dello smaltimento dei rifiuti, di occupazione dello spazio pubblico, di abitabilità degli edifici deve essere oggetto di particolare attenzione, in alcuni casi accompagnata dalla corretta informazione e sensibilizzazione.

La riqualificazione edilizia ed energetica delle abitazioni e dei locali commerciali, dei sistemi di raccolta e smaltimento delle acque, della copertura della rete telefonica digitale pur non facendo parte dei compiti di questo progetto, dovrebbero essere oggetto di politiche pubbliche mirate ed efficaci per il miglioramento della qualità urbana della Città storica.

#### ALLEGATI:

Mappa 1 (I luoghi della cultura), Mappa 2 (previsioni di progetto), Mappa 3 (parcheggio P.zza Carducci)

Il comitato promotore

Andrea Corazza (referente)

Vignola, 18 Gennaio 2023